

# «Conciliare profitti e valore per la società si può. Lo dimostra la Pieconomics»



Edmans (London Business School) nel libro appena uscito in Italia: definendo in modo mirato il suo “scopo”, un’azienda può beneficiare la collettività e fare utili

di Fabio Carducci


13 settembre 2024



▲ Alex Edmans

  [Ascolta la versione audio dell'articolo](#)



 4' di lettura



Fare profitti o creare valore per l'intera società. Un'azienda può sfuggire a questo dilemma? O al massimo può considerarlo un gioco a somma zero, e cercare un compromesso faticoso e sempre insoddisfacente tra due obiettivi nemici fra loro? **Alex Edmans**, giovane docente di Scienza delle





finanze alla London Business School, smonta questo radicato dilemma e assicura - sulla scorta del maniacale lavoro sui dati che caratterizza il suo lavoro - che è possibile creare profitti creando valore per la società. Con quel po' di attenzione al marketing che ormai è ineludibile anche nella ricerca economica, ha battezzato la sua teoria "Pieconomics", l'economia della "torta più grande", da contrapporre alla canonica teoria della "spartizione della torta".

Edmans l'ha presentata in un Ted Talk da quasi 3 milioni di visualizzazioni, al Forum di Davos, al Parlamento inglese e in un libro per Cambridge University Press, ora pubblicato in Italia da Franco Angeli con il titolo: *"Per una torta più grande. Come le grandi aziende possono coniugare scopo e profitti"*.

Fra le imprese di livello internazionale dove i profitti non crescono sottraendo valore ai dipendenti, ai clienti, ai fornitori, all'ambiente, alla comunità o ai governi, ma aumentandolo, Edmans cita Merck, Vodafone, Barclays. E nel suo libro arriva a mostrare che esiste un nesso causale tra la performance sociale di una impresa e la sua performance finanziaria.

### **Professor Edmans, qual è il nocciolo della Pieconomics?**

Molti leader aziendali pensano che il valore che un'azienda crea sia una torta fissa che può essere divisa tra stakeholder o azionisti. Quindi, più torta viene data agli stakeholder, meno ne resta per gli azionisti: salari più alti significano profitti più bassi. La Pieconomics sottolinea che la torta non è fissa. Investire negli stakeholder fa crescere la torta, beneficiando sia gli stakeholder che gli azionisti. Pertanto, un'impresa responsabile non è semplicemente "valida" o "politicamente corretta", ma è una buona scelta imprenditoriale.



## **Perché non è solo una nuova parola alla moda, ma un approccio scientificamente fondato?**

L'idea che si possano ottenere vantaggi per tutti sembra troppo bella per essere vera. Esistono infatti casi di studio di aziende che fanno del bene e allo stesso tempo ottengono buoni risultati, ma potrebbero essere eccezioni selezionate ad arte. Uso prove scientifiche rigorose per sostenere l'idea della Pieconomics. Ad esempio, uno dei miei studi ha scoperto che le aziende che trattano bene i propri dipendenti (misurato dall'inclusione nella lista delle "100 Migliori aziende in cui lavorare in America") offrono rendimenti agli azionisti superiori del 2,3-3,8% l'anno rispetto ai loro pari su un periodo di 28 anni.

## **Qualche esempio di aziende che rappresentano casi di successo dal punto di vista della Pieconomics, eventualmente anche italiane?**

Il marchio italiano di moda di lusso [Brunello Cucinelli](#) ha un approccio radicale nel dare priorità alla salute dei propri dipendenti. I dipendenti lavorano dalle 8:00 alle 17:30, e dopo le 17:30 è vietato loro svolgere qualsiasi altro lavoro: non possono restare in ufficio oltre, né inviare email da casa. Il tempo al di fuori del lavoro è riservato a loro stessi, alle loro famiglie e ai loro amici. Anche in ufficio, non si può inviare un'email a più di due persone, salvaguardando così le caselle di posta dei colleghi e assicurando che le email vengano inviate solo a chi davvero ne ha bisogno.

## **Il profitto non è l'obiettivo principale di ogni azienda?**



Lo è, ma è necessario fare due precisazioni. Primo, le aziende responsabili guadagnano profitti in modo etico. Come ha spiegato Brunello Cucinelli: «Credo nei profitti. Tuttavia, mi piacerebbe anche che i guadagni fossero ottenuti rispettando la dignità etica e morale». Secondo, il modo migliore per ottenere profitti potrebbe non essere quello di farlo direttamente (prendere decisioni che si pensa aumenteranno i profitti), ma considerarlo come un sottoprodotto, una conseguenza del servizio alla società (prendere decisioni se si pensa che siano buone per la società; farlo fa crescere la torta e aumenta i profitti a lungo termine).

**Perché è meglio considerare il profitto come un “effetto collaterale” piuttosto che perseguirlo direttamente?**

Perché è molto difficile prevedere l'impatto sul profitto di molte azioni aziendali, non importa quanto dettagliato sia il tuo foglio di calcolo. Ad esempio, se un'azienda concede più congedi parentali ai suoi dipendenti, è impossibile calcolare quanto saranno più motivati e produttivi, e l'impatto di questa maggiore motivazione e produttività sui profitti. Quindi, un'azienda motivata dal profitto eviterebbe molte di queste azioni. Ma un'azienda con uno “scopo” le intraprenderà, e sarà più redditizia di conseguenza.

**Come può un'azienda identificare il proprio scopo?**

Riflettendo sul perché esiste: chi serve, la sua ragione d'essere e il ruolo che svolge nel mondo. Lo scopo è la risposta alla domanda: “Come il mondo è un posto migliore grazie alla presenza della mia azienda?” È importante che uno scopo sia mirato; non può essere quello di fare tutto per tutti. Un'azienda dovrebbe riflettere su quali modi può servire la società. E quali obiettivi sociali sono al di fuori della sua responsabilità.



**Pensa che la Pieconomics possa aiutare a rivedere alcuni difetti del capitalismo in termini di responsabilità, inclusività, sostenibilità (reale, non greenwashing...)?**

Sì. Infatti, ho scritto questo libro per fornire una via di mezzo nella controversia “noi e loro” che circonda il mondo degli affari. Il capitalismo è spesso visto come massimizzazione del profitto senza alcun riguardo per gli stakeholder. Ma alcuni riformatori vanno all'estremo opposto e dicono che le aziende dovrebbero ignorare il profitto e “fare la cosa giusta”, oppure cercano di far sentire in colpa le aziende per farle cambiare. Le aziende non sono enti di beneficenza; devono fare profitto. La Pieconomics è un modo in cui le aziende possono creare profitti creando valore per la società.